

SECONDA CHANCE

Un ponte tra carceri e imprese



SECONDA
CHANCE



Cos'è Seconda Chance



Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociolavorativo di detenuti ed ex detenuti meritevoli, creando opportunità professionali sia all'interno che all'esterno dei penitenziari.

La missione dell'Associazione è supportata da un protocollo ufficiale con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia.

Oltre il lavoro: inclusione e dignità

Seconda Chance promuove percorsi che vanno aldilà dell'inserimento lavorativo, costruendo opportunità di crescita personale, sociale e culturale all'interno delle carceri.



1

Formazione
professionale

2

Sport
e benessere

3

Cultura
e musica

4

Attività educative
e ludiche

5

Progetti
ambientali

Una realtà giovane e strutturata

Seconda Chance è stata costituita nel 2022 dalla giornalista del TgLa7 Flavia Filippi ed è iscritta al RUNTS, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Oggi l'Associazione può contare su una squadra di oltre trenta persone operative su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di coinvolgere aziende di ogni settore e dimensione.



Risultati concreti

In pochi anni Seconda Chance ha attivato oltre 750 opportunità di lavoro, collaborando con importanti aziende e istituzioni tra cui:

+900



**fondazione
alia falck**



FONDAZIONE ROMA

 **Pellegrini**




S. PELLEGRINO

INTESA  **SANPAOLO**

PRIMARK®




GRUPPO CREMONINI



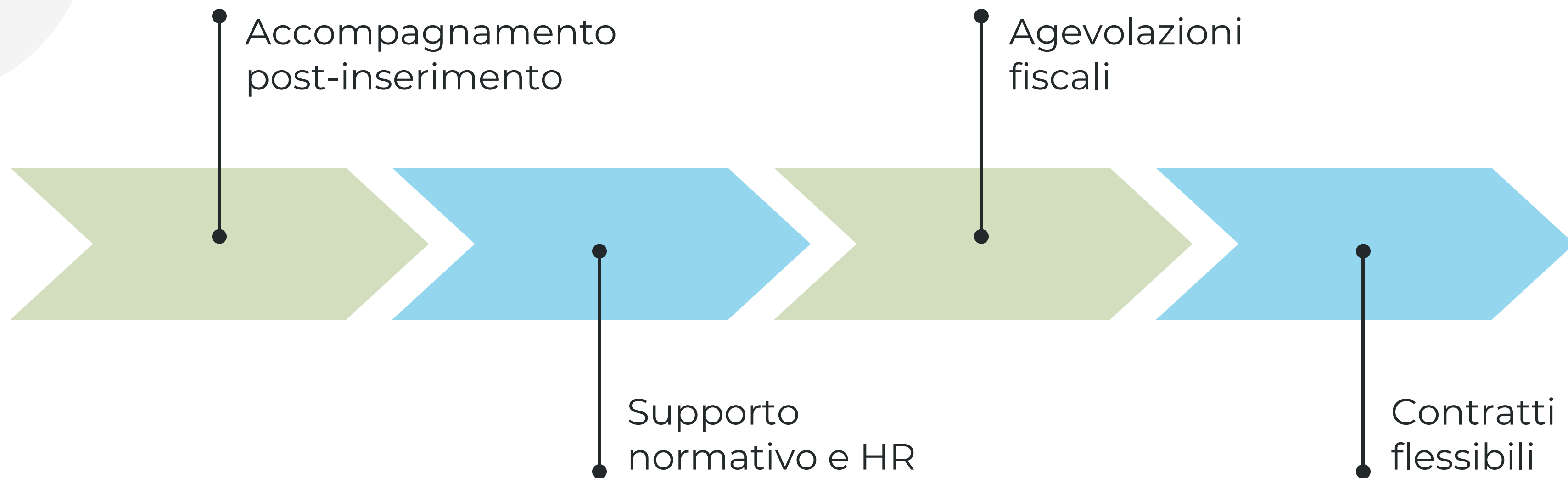
CIRFOOD
Feed the future


NESPRESSO®



I benefici per le imprese

Anche grazie alla Legge Smuraglia (L. 193/2000) Seconda Chance offre alle imprese un percorso strutturato che unisce vantaggi economici e supporto operativo.



Fare impresa nei penitenziari

Seconda Chance promuove anche la possibilità di avviare attività imprenditoriali all'interno dei penitenziari, utilizzando locali e capannoni concessi in comodato d'uso gratuito.

In questo caso sono previsti ulteriori vantaggi ed agevolazioni economiche.



Numerose attività commerciali sono già operative: dai call center ai laboratori alimentari, dalle lavanderie industriali alle sartorie, fino alle officine e alle falegnamerie.

Una rete di partner autorevoli

L'Associazione ha protocolli di collaborazione con FIPE Confcommercio, con le Associazioni dei Costruttori Edili di Toscana, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, con la Biennale di Venezia, con diverse CNA territoriali, con l'Associazione Veneziana degli Albergatori e con numerose altre realtà rappresentative del mondo imprenditoriale.



Visibilità e riconoscimenti mediatici

Il progetto Seconda Chance ha un'ampia risonanza, con oltre 400 uscite su giornali, siti di informazione, radio e televisioni, contribuendo a diffondere una nuova cultura del reinserimento e della responsabilità sociale d'impresa.

20/08/2025
Pag. 14 Ed. Bari

«GAZZETTA» MEZZOGIORNO

diffusione: 9451
tiratura: 15973

LA SCELTA IL GRUPPO COBAR HA ASSUNTO TRE DETENUTI, MENTRE ALTRI DUE ATTENDONO LE AUTORIZZAZIONI DEL MAGISTRATO

Il lavoro anche dopo la condanna Il riscatto di una «seconda chance»

ROSANNA VOLPE

● **BARI.** «Abbiamo conosciuto ragazzi per bene che ci hanno guardato negli occhi e ci hanno raccontato perché sono finiti in carcere». Domenico Spinelli, responsabile delle risorse umane del Gruppo Cobar racconta l'incontro con «Seconda Chance», l'associazione guidata da Flavia Filippi, che cerca di inserire detenuti o ex detenuti nel mondo del lavoro.

UN FUTURO DIVERSO. «Abbiamo deciso di aderire al progetto anche grazie alla grande sensibilità dei vertici Cobar - spiega Spinelli - e oggi ci sono tre detenuti assunti nella nostra impresa e due che attendono le autorizzazioni del magistrato». L'impresa altamurana è una delle maggiori imprese italiane del settore edile, specializzata nel recupero e nella riqualificazione di immobili storici, nella costruzione di grandi opere infrastrutturali e nell'edilizia residenziale.

«Abbiamo cercato di individuare giovani che fossero pronti a un lavoro che è prettamente fisico. È stato un percorso molto intenso, abbiamo incontrato tre trenta detenuti tra ai venticinque anni. per bene che nel loro vitino hanno sbagliato. L'esul loro futuro abbia



LAVORO Un impiego può cambiare la vita a chi ha sbagliato

di investire».

VITE CAMBIATE. «Il merito è di Orienta Agenzia per il lavoro - ha commentato la Filippi sui social - che ci ha presentato il gigante delle costruzioni Cobar, azienda di Altamura con ottanta cantieri attivi sul territorio nazionale. I primi operai ingaggiati sono giovanissimi e li ha seguiti e il segue l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Bari. Due sono all'Aquila,

te cambiate radicalmente chi giorni, emozioni in peccato non poter più queste facce tenere e in zate».

Il progetto è rivolto i nella condizione giuridica guata per uscire dal carcere a chi non è autorizzato a uscire. Per questo gli ai ditor vengono anche agnati negli istituti per vis icapannonie i locali inut che le direzioni conced

si possono avviare negli istituti sfruttando una manodopera che ha costi vantaggiosi e regalando tante seconde chance ai detenuti non ammessi a lavorare fuori.

«**SECONDA CHANCE.**» - La giornalista di giudiziaria Flavia Filippi ha creato il progetto «Seconda Chance» da sola all'inizio del 2021, procurando decine di offerte di lavoro per detenuti ed ex detenuti e arrivando a firmare protocolli d'intesa con aziende pubbliche e private. Nel 2022 Seconda chance è diventata un'associazione

Mercoledì 20 Novembre 2024

la Repubblica

Fabiola, Glory, Giana e le altre. Elettriciste o sarte, le detenute di Rebibbia in cerca di una seconda chance

di Viola Giannoli



▲ (Francesco Fotia - Agf) (agf)

Dentro al grande carcere femminile di Roma. Il progetto di formazione e reinserimento al lavoro per le recluse coinvolte in laboratori di edilizia, idraulica, artigianato d'alta moda

opportunità scature, ant-terminato o per un'impresa a un mese, r. Un'opera rite, ma an-uel come di tanpa, van- per gli sgrati, granis-uraglia, ma sensione aris-ione, con- una chance sismo per po- sta possibi- la casa di re- s, dottorena la respon- ciativa dell'i- lliema (Ghi- olidini, vice- l'Associazione- tentori edili, acollini, im- l'ap-iani, e Ste- per la creazio- Se- associazione revalista del ai. Seconda- far conce- ege Suma- alle agrie- re detenuti verterono. Se- era diretta- creanda un attivo

La casa di reclusione di Massa insieme a Seconda Chance e Ance favorisce l'inserimento nelle imprese del territorio

te: «Intanto sicuramente perché con la legge Smunaghi come sapere ci sono degli sgravi fiscali e agevolazioni per l'assunzione di detenuti in regime di articolo 21 (in sostanza, una persona ammessa al lavoro insieme con obbligo di ritorno in carcere la sera) o di semi-libertà l'azienda ha dei benefici sotto un profilo prettamente economico. Il poi sicuramente alla base di questa scelta c'è anche una visione solidaria, cioè la volontà di dare una seconda opportunità a persone che magari hanno subito un'esperienza sbagliata nella vita, perché se abbiamo la sentenza di condanna passata in giudizio c'è sicuramente un qualcosa su cui lavorare e tut-

strato dalla Veneturi, la di ieri è na- i comunica- progetto gli ovviamen- i chuse di com- di associati ipertinente

Massa Nell'ambito della campagna permanente della Polizia di Stato "Questo non è amore", promossa dalla direzione centrale antisicrimine del dipartimento della pubblica sicurezza, la questura di Massa Carrara in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che si celebra il prossimo 25 novembre, sarà presente in viale piazzale della Provincia, coinvolgendo Marina di

Carrara, Massa, Aulla e Montignoso. In particolare, a Massa in Marina di Carrara de- manni, sono allestite postazioni di incontro con la cittadinanza in concomitanza con la "giornata di studio e sensibilizzazione" organizzata dallo Sportello Vanessa della Croce Bianca, Pubblica Assistenza di Aulla, presso la Sala Consiliare, rivolta ai propri volontari e dipendenti ma anche ad altre associazioni di volontariato e attori della Re-

zioni. Sabato 23 novembre, nella piazza del Comune ad Aulla sarà allestito un gazebo informativo, in concomitanza con la "giornata di studio e sensibilizzazione" organizzata dallo Sportello Vanessa della Croce Bianca, Pubblica Assistenza di Aulla, presso la Sala Consiliare, rivolta ai propri volontari e dipendenti ma anche ad altre associazioni di volontariato e attori della Re-

informativo della polizia di Stato o la violenza sulle donne: la campagna

iativa "Questo non è amore" della questura che coinvolge anche le scuole

Massa Nell'ambito della campagna permanente della Polizia di Stato "Questo non è amore", promossa dalla direzione centrale antisicrimine del dipartimento della pubblica sicurezza, la questura di Massa Carrara in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che si celebra il prossimo 25 novembre, sarà presente in viale piazzale della Provincia, coinvolgendo Marina di

Carrara, Massa, Aulla e Montignoso. In particolare, a Massa in Marina di Carrara de- manni, sono allestite postazioni di incontro con la cittadinanza in concomitanza con la "giornata di studio e sensibilizzazione" organizzata dallo Sportello Vanessa della Croce Bianca, Pubblica Assistenza di Aulla, presso la Sala Consiliare, rivolta ai propri volontari e dipendenti ma anche ad altre associazioni di volontariato e attori della Re-

OLTRE LE SBARRE
Ferrara

Le tappe del percorso

IL PROTOCOLLO



Maria Martone
direttrice del carcere

«Protocollo con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che riconosce la qualità dell'intervento capace di attivare accordi con l'imprenditoria»

FORTE INTERESSE



La nuova vita di Giovanni I detenuti fanno l'impresa È una Seconda Chance

Dai negozi del centro ai lidi, associazione crea contatti tra carcere e ditte
Azienda non riusciva a trovare personale. «È molto bravo, già promosso»

di Mario Bevenuti
FERRARA

Si chiama Marco, ha 40 anni. Da pochi mesi per lui è iniziata una nuova vita, una Seconda Chance. Dopo aver lavorato per un periodo, negli orari in cui poteva uscire dal carcere, all'inci di Renazzo impresa nel settore della carpenteria, è stato assunto a tempo indeterminato. Alessio Toselli, il titolare, spiega: «È molto bravo, l'abbiamo promosso come responsabile di un settore. Queste persone, pur avendo commesso errori, meritano una seconda opportunità». Seconda Chance si chiama l'associazione no-profit costituita nel 2022, è stata fondata dalla

rare in quella attività. Si sta facendo avanti anche una grande azienda che opera nel settore dell'abbigliamento. «Anche multinazionali che non hanno la sede a Ferrara» - precisa - «si sono interessate a questo percorso, si tratta di aziende italiane che hanno punti vendita su questo territorio e che stanno dimostrando grande sensibilità». Dall'abbigliamento alla lavorazione del ferro. «Azienda che opera nel settore delle saldature cerca da sempre personale, stiamo in questi giorni fissando i colloqui in carcere, grazie alla grande disponibilità della direttrice Maria Martone. Un aspetto interessante è che questi im-

prenditori non hanno difficoltà ad assumere persone che hanno una certa età e che sul mercato del lavoro sarebbero tagliati fuori». Mariani ci tiene a precisare un aspetto. «È vero che chi assume detenuti usufruisce di incentivi fiscali, ma spesso lo fanno per motivi etici». Un lavoro anche dietro le sbarre. «Stiamo sondando la strada per realizzare in carcere un laboratorio per una pasticceria». Fondata nel 2005, l'inci era una piccola carpenteria, una manciata di addetti, adesso sono unaantina. Tra loro c'è Marco, la sua nuova vita. Toselli dice: «Non riuscivamo a trovare nessuno pronto a fare quel lavoro, siamo contenti».

IL TIRARE

n'opportunità | volontariato» coglienza a Viale K

«Da noi chi ha misure alternative al carcere»

intervente?

«Ci sono persone che non hanno legami o comunque non hanno un luogo nel quale scontare questo tipo di pena, in sintesi non hanno un posto nel quale essere ospitati. In quel momento e per questi casi possiamo intervenire noi indicando quindi la nostra associazione e il luogo nel quale può scontare la pena» risponde Domenico Bedin

Li accoglie quindi, ma per il lavoro?

«In alcuni casi vengono disposti degli orari durante i quali queste persone possono muoversi, uscire. A quel punto noi possiamo aiutarli per trovare loro un lavoro, qualcosa che possono fare, un'occupazione. In questo modo quando finiscono di scontare la pena, tradotto, quando termina il regime dei domiciliari, hanno già dei

IMPEGNO

«Quanto finiscono di scontare la pena hanno già contatti per ricominciare»

i domiciliari, voi come

Esperienza positiva

Molto positiva l'esperienza diretta portata da Roberto e Andrea Biancolini, presentissimi alla signora Barbara, moglie di Roberto e mamma di Andrea, anch'essa in azienda. Loro ad oggi hanno ingaggiato, su dicento dipendenti, un detenuto, e si apprestano a fare il bis. Roberto Biancolini ha spiegato essere venuto a conoscenza dell'opportunità attraverso Ance, che infatti ha un protocollo in essere con l'amministrazione penitenziaria Seconda chance, e di essere rimasto colpito favorevolmente, fin dal colloquio di lavoro, dalla voglia di lavorare e di imparare da parte del detenuto. «Oggi - ha ricordato - nei giovani di oggi non è facile trovare questa determinazione nel tentare un lavoro, a volte spariscono da un giorno all'altro. Il vantaggio di aderire al progetto è duplice: certo, gli sgravi fiscali, che però diventano un fattore secondario, ma soprattutto avere con sé una persona che si applica, che rispetta gli orari, che è grata per l'opportunità offerta. E che fa crescere tutto l'ambiente, aiutando tutti i lavoratori a superare il pregiudizio. Un'esperienza che consiglio caldamente, non solo per il nostro settore specifico». ●

ed i loro insegnanti. In tali occasioni, il personale della Polizia di Stato sarà a disposizione della cittadinanza per informare e sensibilizzare le persone sul tema della prevenzione e contrasto alla violenza di genere, al fine di diffondere una cultura del rispetto di genere.

La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come

Dietro le sbarre

400

detenuti nella Casa Circondariale Satta

243-244

la capienza regolamentare

400/415

i picchi di detenuti toccati in alcuni periodi

25

Contatti

✉ info@secondachance.net

🌐 secondachance.net

📷 [associazione.secondachance](https://www.instagram.com/associazione.secondachance)

f [Seconda Chance](https://www.facebook.com/SecondaChance)
in

